

## Blog Post - raccontare la ricerca scelta

5 dicembre 2016. Giornata fredda, ma ricca di fervore. Il team "T.T.T." non vede l'ora di iniziare. È il giorno in cui il progetto di "A scuola di Opencoesione" farà il suo ingresso in scena. Ci si divide in piccoli gruppi, ognuno ha la sua postazione. Fogli, computer e idee popolano la classe. Primo passo: cercare e analizzare i progetti presenti sul sito. I "canvas" forniti dagli organizzatori, tracciano le linee guida del percorso. Dubbi e domande; leggera esitazione, poi finalmente chiarezza. Gli step sono: descrivere il progetto, individuarne lo scopo e l'obiettivo, trovare destinatari e provenienza dei finanziamenti e citare gli enti coinvolti.

Il primo gruppo analizza un progetto messo in atto dal comune di Minervino di Lecce, dal nome di "CONDIVIDERE SCUOL@2.0 /SCUOL@ 2.0 IN AZIONE!/FINESTRA SUL MONDO 2" completato il 28/04/2015 con un finanziamento di 44.900€, dispensato per metà dalla Comunità Europea e per metà dallo Stato.

Il programma che ha fornito i fondi mira ad incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche, il numero e la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'eco-sostenibilità e la sicurezza degli edifici; garantire la partecipazione delle persone diversamente abili; promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali; potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti. Il nome del programma è "PON CONV FESR ISTRUZIONE - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO".

La seconda proposta concerne il progetto di un comune poco lontano dal precedente, quello di Poggiardo. Il nome è AQP BENESSERE E SALUTE - COMUNE POGGIARDO "CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI" e si basa sulla possibilità di dotazione comunale di un centro atto all'integrazione dei diversamente abili in campo di benessere e salute, garantendo servizi utili ad uno sviluppo sociale uguale per tutti.

Il terzo progetto analizzato è "UNO, DUE, TRE...WEB SCUOL@" . Le priorità del progetto sono il miglioramento e la valorizzazione delle risorse umane e l'obiettivo è quello di Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale e di Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e nel sistema formativo.

Il progetto ha avuto inizio il giorno 8 gennaio 2013 ed è stato portato a conclusione il giorno 14 dicembre 2015, con quasi un anno di ritardo (8 gennaio 2014). I finanziamenti ammontavano a 498.605,98€, stanziati per metà dalla Comunità Europea e per metà dallo Stato.

I diversi progetti vengono messi a confronto, sembrano quasi tutti interessanti, ma purtroppo solo uno sarà quello che il team porterà avanti nell'analisi.

Terminata la fase di dibattito collettivo, dopo scontri di idee e valutazione delle varie proposte, gli animi si placano e si giunge ad un accordo. Il verdetto finale proclama vincitore il terzo progetto, anche grazie alla collaborazione ricca di entusiasmo nell'avvalorarne la validità del sindaco del comune di Minervino di Lecce, comune dove il progetto è nato e cresciuto fino a raggiungere la sua completa attuazione con la ristrutturazione di un antico palazzo adibito a scuola dell'infanzia, stupenda struttura dove

l'antico e il moderno si sposano perfettamente per garantire ai bambini che ospita i migliori comfort.

Minervino è un piccolo paese nel basso Salento, di 3.717 abitanti, comprendente anche le frazioni di Cocumola e Specchia Gallone. Dista 40 km da Lecce e veramente poco dal mare. L'atmosfera è autentica, nelle piccole stradine si percepisce ancora la tradizione e la storia di una terra ricca di cultura e valori. Visitandolo per la prima volta, un turista potrebbe sentirsi catapultato indietro di chissà quanto, ai tempi in cui tutte quelle piccole chiesette e cappelle che popolano il paese venivano costruite. Clima senza dubbio caratteristico, ricercato, ma i forestieri più prevenuti potrebbero pensare siamo davvero rimasti al '900?. No! Vi rispondiamo noi secchi. Qui lo sviluppo regna sovrano, tra la pietra leccese brillante e le distese di

ulivi che danzano mossi dal forte vento, sempre presente, come fosse un cittadino anche lui. Lo sviluppo si fa sentire e vedere, e la Scuola dell'Infanzia di questo piccolo paese ne è un esempio lampante, il primo esempio della Provincia di Lecce e forse della Puglia ad essere ad emissioni "quasi zero" grazie al suo impianto solare termico. Provvista di uno splendido giardino fornito di giochi per i bambini e adornata da uno splendido laghetto, la scuola di Minervino colpisce sia dentro che fuori. Le aule sono munite di attrezzature elettronico digitali all'avanguardia, lavagne multimediali e molto altro. La mensa è ben gestita e controllata e i progetti che coinvolgono i bambini non sono pochi: progetti PON ed extracurricolari sempre attivi e aggiornati secondo le esigenze dei cittadini.

Insomma, un gran progetto si potrebbe dire, ricco di idee innovative e di voglia di sviluppo. Un avvicinamento al futuro seppure mantenendo viva la tradizione degli splendidi palazzi della nostra terra natia, quasi un riscatto sociale e culturale per una di quelle regioni da sempre considerate non all'altezza, una dimostrazione di come si possa fare di più, pur avendo meno. Seguite l'esempio!